

DALLA CLASSE ALL'ORCHESTRA



Progetto sperimentale di
pratica vocale e
strumentale all'interno
del curriculum

IV Circolo Didattico di
Piacenza

Simona Favari

07.05.2020



IL DEFICIT CULTURALE DELLA SCUOLA ITALIANA

La mancanza di una seria educazione musicale fin dalla scuola primaria rappresenta per il nostro Paese un grande deficit culturale, perché priva gran parte della popolazione della possibilità di sviluppare un aspetto considerevole delle proprie facoltà e finisce per relegare lo studio della musica colta a fasce limitate ed elitarie della popolazione.



LA MUSICA, UN LINGUAGGIO INCLUSIVO

Il modello di scuola tradizionale è concepito per un'unica tipologia di bambini, quelli che pensano prevalentemente per concetti legati alle parole (udite o lette), rimanendo lontana da coloro che pensano soprattutto per immagini, per emozioni, per sensazioni. Per tutti questi bambini la propria condizione si trasforma spesso in un *disagio* che può sfociare in una vera sofferenza.

Educare i
giovani sin
dalla più
tenera età
attraverso
l'insegnamento
collettivo della
musica risulta
quindi ancora
oggi un
progetto
rivoluzionario.



LA MUSICA AL CENTRO DEL CURRICOLO

La caratteristica peculiare di questo progetto s'identifica nel **pieno inserimento della pratica vocale e strumentale all'interno dell'orario scolastico**, attraverso la realizzazione di un percorso di apprendimento di tipo sociale che intreccia trasversalmente il curriculum di tutte le discipline.



LA MUSICA, UN LINGUAGGIO POTENTE

Il linguaggio musicale, come provato da molteplici studi e ricerche scientifiche, e come abbiamo potuto verificare nella nostra pratica didattica, risulta uno strumento potente per sviluppare sia la sfera logica che quella della creatività e dell'emotività, per migliorare le abilità attentive, le capacità di autocontrollo e le competenze relative all'autonomia.



LA MUSICA NELLE INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni nazionali intendono la musica come:

componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, che offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.





GLI OBIETTIVI DECLINATI DALLE COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI

- Sviluppare la percezione sensoriale
- Sviluppare la sfera affettiva ed emotiva
- Sviluppare le capacità espressive ed interpretative
- Saper ascoltare se stesso e gli altri
- Saper esprimere idee ed emozioni
- Sviluppare la propria immaginazione e creatività
- Sviluppare il senso estetico
- Migliorare l'autostima e la valorizzazione di sé
- Potenziare le proprie capacità comunicative
- Accrescere le capacità di attenzione e concentrazione
- Esercitare la memoria
- Potenziare le capacità comunicative
- Esercitare la convivenza, la solidarietà, la tolleranza

180 BAMBINI, 7 STRUMENTI

Attualmente in orario curricolare il progetto riguarda:

- 4 classi quinte
- 1 classe quarta
- 3 classi seconde

Due ore di pratica vocale e strumentale alla settimana per ogni gruppo classe

Utilizzo dei linguaggi musicali, iconici, motori, linguistici

- **Strumenti:**
- Violino
- Violoncello
- Chitarra
- Percussioni
- Flauto traverso
- Clarinetto
- Sax



PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO

- Tutti gli alunni sono coinvolti in un'ottica altamente inclusiva (alunni disabili, con dsa, con bes..)
- L'organizzazione delle lezioni non individuali ma collettive permette il perseguimento di obiettivi non solo disciplinari e cognitivi, ma anche relazioni e sociali



PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO



- Il coinvolgimento diretto degli alunni nella gestione del progetto e nella cura degli strumenti musicali attiva l'autonomia e la responsabilità.
- Gli insegnanti delle classi coinvolte affiancano attivamente gli esperti di musica, costituendo un *continuum* tra le lezioni collettive e il lavoro quotidiano, potendo così osservare i bambini e cogliendo competenze e abilità che in altre discipline non emergono

PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO

- La musica con la sua ricchezza culturale va ad arricchire il fare didattico quotidiano introducendo conoscenze ed esperienze del tutto nuove per la maggior parte dei bambini
- Le prove d'orchestra costituiscono un momento emozionante e motivante per il singolo bambino, facendolo sentire parte di una comunità che crede nel suo valore e si prende cura di lui per offrirgli opportunità preziose
- La collaborazione tra insegnanti ed esperti musicisti risulta arricchente per entrambi le parti in un clima di collaborazione, di rispetto e di ascolto: abbiamo costruito così una comunità educante



La struttura
dell'orchestra,
un esercizio di
responsabilità e
cittadinanza
democratica



DEFINIZIONE DI RUOLI E COMPITI

Ispettori:

- Ogni gruppo classe ha un ispettore individuato dai bambini.
- Collabora con i maestri di musica e gli insegnanti di classe per l'organizzazione delle lezioni e dei concerti.
- Periodicamente viene ascoltato dagli insegnanti per quanto riguarda le verifiche in itinere e l'individuazione di azioni migliorative.

Sindacalisti:

- Ogni gruppo classe ha un sindacalista individuato dai bambini.
- Collabora con i maestri di musica e con l'insegnante referente del progetto per l'organizzazione delle lezioni, la gestione dei compiti e degli impegni assegnati.
- Periodicamente viene ascoltato dagli insegnanti per quanto riguarda l'individuazione dei problemi e delle conseguenti azioni migliorative.

DEFINIZIONE DI RUOLI E COMPITI

Segretari

- Ogni classe di strumento musicale ha un segretario individuato dai bambini.
- Collabora con i maestri di musica e con gli insegnanti per l'organizzazione delle lezioni.
- All'inizio di ogni lezione invita i compagni a costituire la fila e fa l'appello.
- Compila "il quadernino" scrivendo la data della lezione, il nome dei compagni assenti, l'argomento trattato, i compiti assegnati ed eventuali note da ricordare.
- Compila i moduli per l'assegnazione degli incarichi e altra modulistica richiesta.

DEFINIZIONE DI RUOLI E COMPITI

Responsabili delle parti

- Ogni classe di strumento musicale ha un responsabile delle parti individuato dai bambini e dal maestro di musica. Riceve in consegna dal maestro gli spartiti, si occupa di distribuirle ai compagni e s'incarica di consegnarle ai bambini assenti.
- Periodicamente controlla che tutti i bambini abbiano le partiture in ordine; se necessario chiederà all'insegnante di classe di poter fare eventuali fotocopie mancanti.

Spalle di ogni sezione

- Sono ruoli assegnati e definiti dai maestri di musica.

LE ESIBIZIONI FUORI DALLA SCUOLA, COMPITI AUTENTICI DI REALTÀ



I CONCERTI PER LE FAMIGLIE

I genitori sono coinvolti attivamente e sostengono il progetto con varie forme; chiedono tutti espressamente di poter continuare questa esperienza altamente educativa e formativa. Sempre di più, famiglie di altri quartieri chiedono di iscriversi alla nostra scuola...



NEI LUOGHI PIÙ SIGNIFICATIVI DELLA CITTÀ..



NEL *FOYER* DEL TEATRO MUNICIPALE...



LA FORMAZIONE DEI DOCENTI MUSICISTI



LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI DI CLASSE



LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Discutiamo degli sviluppi futuri del progetto per la città, con il Conservatorio, l'Università, le scuole di musica del territorio



||

NELLA LORO ESSENZA, L'ORCHESTRA E IL CORO SONO MOLTO PIÙ CHE STRUTTURE ARTISTICHE. SONO ESEMPI E SCUOLE DI VITA SOCIALE, PERCHÉ CANTARE E SUONARE ASSIEME SIGNIFICA COESISTERE PROFONDAMENTE E INTIMAMENTE RIVOLTI ALLA PERFEZIONE E NEL DESIDERIO DI ECCELLENZA, IN UNA RIGOROSA DISCIPLINA DI COOPERAZIONE E CONDIVISIONE, CHE MIRA A CREARE UN'INTERDIPENDENZA ARMONICA DI VOCI E STRUMENTI. COSÌ SI CREA UNO SPIRITO DI SOLIDARIETÀ E DI FRATERNITÀ, SI SVILUPPA L'AUTOSTIMA E SI COLTIVANO I VALORI ETICI ED ESTETICI LEGATI IN OGNI SENSO ALL'ESERCIZIO MUSICALE.

||

J.A. Abreu